

**Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligno.**

Mt. 5, 37

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitificio
cantù**

direzione per la sicilia
Trapani - tel 23 485
trapani



- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

Il fallimento del piano quinquennale

Ci è capitato sott'occhio un vecchio numero della Gazzetta Ufficiale che riportava la legge 27 luglio 1967, n. 685 dal titolo "Approvazione del programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970". Si tratta, in altri termini, del piano di sviluppo della cui scadenza pare nessuno si sia accorto.

Questo silenzio e disinteresse l'abbiamo già rilevato di recente, ma torniamo a notarlo non in riferimento alla naturale mancanza di attenzione da parte dell'opinione pubblica, ma in riferimento ad una assoluta mancanza di attenzione da parte del governo, dei partiti, dei sindacati. E dire che qualcuno dei partiti politici della maggioranza si era fatto un merito della formulazione del programma suddetto e lo aveva denominato col nome di un ministro chiamandolo Piano Piraccani mentre ora il Piano Piraccani è morto ingloriosamente senza che il partito in questione facesse alcuna per vivificarlo e renderlo efficace controllandone, almeno, il grado di realizzazione e verificandone la validità.

Più volte, su queste medesime colonne, abbiamo ricordato il Piano lungo gli anni della sua decorrenza suggerendo che i vari governi attendessero a rendersi conto delle realizzazioni o delle inadempienze in rapporto ad esso. Ma, dopo una iniziale campagna pubblicitaria che presentava la redazione del Piano come una grande conquista, gli entusiasmi andarono via via attenuandosi e gli accenti ad esso si fecero via via più rari sino a raggiungere il più completo silenzio. Può interessare anche il rilancio del fatto che la Regione siciliana aveva, pur essa, approntato un suo piano regionale di sviluppo che portava il nome di un deputato regionale socialista e veniva chiamato Piano Mangione. Ma questo piano non venne mai approvato dall'Assemblea regionale sicche morì prima di nascere.

Or, anche in questo caso, noi non attribuiamo alcun valore miracolistico né magico ad uno strumento di attività che designa mete, indica livelli, suggerisce temi di impegno, ma non porta in sé alcun potere di efficacia automatica - rimando a noi, però che se un programma viene redatto con serietà e se è seguito e verificato con la cura che merita esso costituisce un binario utile allo svolgimento dell'azione politica come qualsiasi programma è utile allo svolgimento dell'azione nel campo o nel settore sul quale esso verte.

Or quello che noi consideriamo il fallimento del piano quinquennale 1966-1970 getta la propria ombra su ogni altra programmazione che voglia inquadrate lo sviluppo economico-sociale di tutta la nazione e riteniamo che quest'ombra condiziona ogni tentativo di pianificazione e programmazione che dir si voglia. E, forse, per questo che il cosiddetto "progetto 80", approntato da una équipe di studiosi a ciò incaricati, non ha avuto ancora alcun seguito, mentre avrebbe dovuto essere lo schema del piano di sviluppo per gli anni '80.

Noi non attribuiamo, in politica ed in economia, valore dommatico ad alcuna proposizione ma non riteniamo sia giusto, da parte di alcuno, disattendere gli impegni e deludere le attese suscitate ed alimentate con tanto clamore.

Se, poi, un piano di sviluppo non può avere la sua realizzazione e meglio non tradirlo in legge col rischio di ridicolizzare quella legge e le leggi in genere. Comprendiamo che i problemi da cui la nazione è assillata sono tanti per numero e per portata, comprendiamo che quotidianamente ne emergono di nuovi, che la natura pare si diverta a creare quasi goda degli inciampi e delle difficoltà che suscita lungo i passi del cammino umano, o che il progresso e la storia vanno moltiplicando lungo la linea del loro sviluppo ma è per questo motivo che costantemente abbiamo sostenuto la opportunità di programmare, in modo vincente, la soluzione di uno o poche problemi, ma qualificanti, e portarla a compimento con esso.

Per l'Autostrada Mazara del Vallo - Punta Raisi appuntamento a dicembre per i primi 21 Km.

Tre anni sono trascorsi dal tragico terremoto del gennaio '68 e ancora i 200 mila terremotati della Valle del Belice sono in attesa della ricostruzione delle loro case e dei loro paesi. Nella triste ricorrenza del 15 gennaio '71 sono stati commemorati le trecento vittime del sisma.

Si sono buttati, per la costruzione delle baracche decine di miliardi, ma la realtà a distanza di tre anni si è presentata triste come non mai: se si pensa che lo stato di disagio permane.

La gente piangeva i morti e compungeva se stessa per la penosa condizione. La vita è molto dura nelle scomode baracche sia d'inverno per il troppo freddo che d'estate per il troppo caldo.

In alcuni Comuni finalmente hanno avuto inizio i lavori per la realizzazione delle principali opere di urbanizzazione primaria per un ammontare di circa 20 miliardi ma per gli altri Comuni sinistrali (Salaparuta, S. Margherita, B. M. Memfi, Partanna, Campobello, Salemi e Calatufimi) per quanto tempo si deve continuare a guardare?

E delle tante infrastrutture promesse cosa si è realizzato? Poco o niente. Ricardamo che a distanza di un mese dal sisma i Sindaci, delle zone terremotate oltre a stilare il programma di interventi da sottoporre al Governo, per iniziativa del Sindaco di Mazara del Vallo N. Colonna, dopo tante lotte anche campagnalesche, sono riusciti a vedere attuare la loro proposta in legge (art. 59 ter del 18-3-1968) con la quale veniva stabilito che i paesi distrutti, per risolvere la triste e miserevole economia sarebbero stati attraversati dall'autostrada con un finanziamento di L. 60 miliardi.

E così a distanza di tre anni incomincia a prendere corpo la figlia del terremoto così magistralmente definita dal promotore della iniziativa nata da un'idea realizzata ma che allora venne considerata una idea pazzesca e da non sottoporre proprio in quel triste evento e che oggi è l'unica vera realtà della Valle del Belice.

L'autostrada Punta Raisi-Mazara del Vallo è stata di vista in 26 tronconi e fino ad oggi è stata appaltata per i primi 15 lotti. I lavori sono stati iniziati circa un anno fa partendo proprio dal terminale onde consentire agli abitanti della Valle di potere lavorare per un certo periodo senza la preoccupazione di rimanere disoccupati.

Due mila (2000) abitanti della Sicilia sud occidentale lavorano nelle imprese autostradali e molti sono gli emigranti che ritornano dall'estero in Sicilia per contribuire, con le forti braccia di giovani spicciotti, a smantellare quel suolo siculo per un migliore domani, per un maggiore benessere socio-economico.

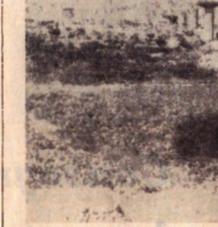
Ma veramente può un nastro autostradale cambiare da così a così l'economia arretrata di questa parte della Sicilia?

Sì, perché geograficamente è adatta a diventare sede di molte industrie e la base di commercio con il Continente nero dell'Africa ancora vergi-

ne. L'autostrada del Sole, la Messina-Palermo e la Punta Raisi-Mazara del Vallo una volta terminate le ultime due, completeranno il nastro autostradale per un più celere commercio consentendo alle numerosissime industrie europee di farsi un pensiero per lanciare i propri prodotti piazzandoli proprio nel vic-

Tanti miliardi, quanti se ne stanno spendendo per la costruzione di questa poderosa arteria, nella Sicilia sud occidentale non si erano mai spesi.

A differenza delle altre autostrade siciliane (Messina-Bonfornello, Messina-Catania e Catania-Palermo) i lavori procedono a ritmo elevato addirittura entro il



Un tratto della costruenda Autostrada Mazara del Vallo - Punta Raisi

no Continente nero. Cosa può offrire la Sicilia sud occidentale a queste grandi imprese qualora decidessero di impiantare delle fabbriche nella Sicilia sud occidentale? Certamente molto. La vasta pianura a cavallo tra Castelvetrano - Campobello - Ma-

zara Marsala e Trapani è capace di dare posto a decine di fabbriche, oltre al porto canale di Mazara, in fase di realizzazione per trasformarlo in un porto commerciale con l'insediamento per navi traghetti per l'Africa in avanzata fase di costruzione. Quindi il rilancio nel prossimo quinquennio è cosa quasi certa.

Ma se si lavora alacremente per i primi 45 Km appaltati fino ad oggi per i rimanenti tronconi sembra che per mancanza di finanziamenti ci si debba bloccare. Infatti non bastano più i 60 miliardi stanziati e stabiliti nel '68 per l'attuazione dell'autostrada.

Ne occorrono altri 40 miliardi per aumenti di materia e di manodopera.

Quindi a partire da Calatufimi - Palermo - Castellammare - Partinico - Carini - Punta Raisi - non si può procedere all'appalto perché mancano i fondi.

E a questo punto sarebbe più giusto che i Parlamentari dell'Alcamese e del palestrina non si muovessero e si adoperassero presso il Ministero delle LL. PP. Laurocchia affinché lo Stato disponga il finanziamento di 40 miliardi per il completamento dell'autostrada Punta Raisi - Mazara del Vallo.

Intanto come sopra detto si lavora a ritmo sostenuto nel tratto di zona più propriamente sismica fra Partanna - Santa Ninfa - Salemi che rappresenta il tratto più cagionevole, considerata la natura geologica del terreno.

Il nastro autostradale attraverserà nel suo tracciato le bellezze archeologiche della Sicilia sud occidentale quali i templi di Selinunte, il teatro e il tempio di Segesta, che finalmente potranno essere rilanciati turisticamente senza citare poi la lunghissima spiaggia del Mediterraneo che attraversa Selinunte (Castelvetrano) - Trapani (Campobello) - Tonnarella (Mazara) - Cundi decime e decime di chilometri di spiaggia libera e tutta da sfruttare.

Le tre imprese che si trovano in fase avanzata di lavoro sono quelle interessate al tratto Mazara del Vallo-Castelvetrano le quali, salvo imprevisti tecnici, consegneranno i lavori entro il primo bimestre del '72. Il tratto terminale dell'autostrada, quello affidato alla Vianini rappresenta l'opera più poderosa. Infatti sul fiume Arena sta per sorgere il viadotto lungo un chilometro e 420 metri sorretto da 36 pile portanti e 37 campate per ogni senso di marcia con un raggio di curvatura abbastanza ampio (1400 metri). L'autostrada come di consueto comprende due carreggiate. Per ogni senso di marcia 2 corsie larghe in 3,75 ciascuna oltre l'inten-

di per evitare spaccature o lesioni in caso di scosse sismiche. Invece il tratto affidato al

Paolo Ansaldo (segue in quarta)

La prima tratta di 21 Km congiungente Mazara a Castelvetrano è affidato a tre Ditte diverse che dovranno entrare in funzione. L'attuazione della autostrada Punta Raisi - Mazara sembra prendere una piega molto positiva anche perché fino ad oggi ha attirato alcune delle più grandi imprese del Nord (la CIANINI - l'impresa LAVORI PUBBLICI GENOVA - la SECA - la SAICI - la LODIGIANI la SAIBEB) oltre alla unica impresa siciliana dei fratelli Rendo che a differenza delle altre ha promesso che entro l'ottobre del '71 il tratto ad essa affidato sarà ultimato.

Con provvedimento della Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, il Comm. Prof. Gianni di Stefano è stato nominato Commissario Straordinario della Sezione di Mazara del Vallo dell'Associazione col compito di provvedere alla sua riorganizzazione.

Il Prof. Gianni di Stefano, che è Capitano di Cpl di Fanteria ed ex combattente della seconda guerra mondiale, si è già messo al lavoro e ha rivolto ai combattenti mazzesi il seguente appello:

«Chiamato a riorganizzare la Sezione di Mazara dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci rivolgo il mio saluto alla Civica Amministrazione ed alle Autorità civili, militari e religiose, ai Cavalieri di Vittorio Veneto ai veterani che ci hanno preceduto nella via del dovere e dell'onore, ai Mutuali che portano ancora nelle carni la testimonianza del loro sacrificio, ai Reduci di tutte le guerre ai Decorati al Valore Militare, alle vedove ed alle madri dei Caduti alle Forze Armate e a quanti hanno avuto l'onore di servire in armi la Patria.

Combattevi la vostra Associazione o vi chiama a raccolta perché uniti attorno alla sua bandiera, il Tricolore della Patria, voi possiate meglio

custodire i vostri ideali servirla in pace come l'avete servita in guerra, tutelare i vostri diritti di uomini liberi nella nostra nazione di uomini liberi.

Giovani! I Combattenti sono fieri degli ideali per i quali hanno combattuto, gli ideali per i quali sono caduti, i loro commilitoni ma essi comprendono e condividono i vostri ideali di una più larga fraternità tra i popoli, l'ideale di una più grande Patria d'Europa.

Guardate dunque con simpatia a questi veterani il loro cuore è ancora giovane e puro come il cuore dei giovani ventenni»

Ad Agrigento la «Sagra del Mandorlo in Fiore»

Festival del Folklore Siciliano

Era i «Gruppi» il «Coro delle Egadi» di Trapani

AGRIGENTO — Ha avuto inizio domenica la «Sagra del mandorlo in fiore» con l'esibizione dei «Gruppi» folkloristici siciliani. La manifestazione organizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Agrigento, sotto l'attenta cura del suo Presidente avv. Ettore Bobbio e del Direttore dott. Nicola Fiore, è presentata da Carlo Loffredo, Luciano Gabrieli, e dalla valletta Elisabetta. Hanno rappresentato il folklore siciliano: «Ne brodi» ed i «Piccoli Peloritani» di Messina, il «Portenone» di Palermo, i «Canterini» di Catania, il «Coro delle Egadi» di Trapani ed il «Val d'Akragosa» di Agrigento. Le loro esibizioni sono state vivamente applaudite da una folla enorme di spettatori convenuti, da tutte le parti del mondo per partecipare a questa esaltante festa del folklore.

La manifestazione si concluderà domenica prossima con il XVIII Festival Internazionale del Folklore alla Valle dei Templi e l'elezione di emissa primavera Europa 1971»

APOLLO 14

Successo dell'uomo e della tecnica

Pur senza quel clima di grande entusiasmo che, in passato, ha sempre caratterizzato ogni impresa Gemini e Apollo, l'aderna impresa spaziale americana che, per la terza volta, ha portato due uomini, Shepard e Mitchell, sul suolo lunare, in una fantastica passeggiata di circa nove ore che unitamente all'effettuazione di interessanti esperimenti scientifici, ha consentito il reperimento di preziosi campioni lunari in una zona impervia, cratere di Fra Mauro, che sembra essere fra le più interessanti del nostro Satellite, il cui esame dovrebbe consentire agli scienziati di acquisire ulteriori e più certi elementi circa l'origine, la formazione e la consistenza della Luna, ha segnato, indubbiamente, un'altra grande tappa nella conquista dello spazio.

L'impresa a cui tutti noi abbiamo assistito tecnicamente perfetta, pur con quelle piccole note che si sono registrate lungo il viaggio, tutte, però, superate attimamente, ha permesso all'Ente Spaziale Americano oltre che di allargare la ricerca spaziale, di verificare, ancora, il grado di affidamento che il terreno spaziale può offrire, grado di affidamento alquanto compromesso in occasione della precedente missione — quella dell'Apollo 13 — per poco non sfociata in una tragedia dalle proporzioni imprevedibili.

Si è parlato, in questi giorni, spesso della inutilità, sul piano scientifico, della spedizione lunare dell'Apollo 14 (dato che la stessa, a detta di

autorevoli esperti, era solo rivolta a consolidare, con un rischio quindi non giustificato dal lato umano, il prestigio della NASA «cossa da fallimento della precedent. missione».

Queste le ragioni principali per cui la missione, pur per fetta nel suo sviluppo e pur entusiasmante nelle sue varie fasi, è stata spesso snobbata col risultato di falsare gli scopi più propriamente scientifici che la missione stessa si riproponeva e che ha, nel modo migliore scientifico è in calcolabile, e che costituiscono, per gli scienziati, una base per un nuovo e più interessante campo di studio e di ricerca concernenti il nostro satellite.

Fernando Sacco (segue in quarta)

E' morto l'On. Stabile

TRAPANI — Il 3 scorso alla bella età di 92 anni si è serenamente spenta la nobile esistenza dell'on. Avv. Stefano Stabile, deputato regionale nella prima legislatura per il PLI e professionista di chiara fama.

Alla figlia Signora Rosa al genero Avv. Salvatore Perrella, Presidente della Banca del Popolo «Il Faro» porge le più sentite condoglianze.

CIPE

Il piano di investimenti per la Sicilia

PALERMO — Sono in corso a Roma contatti per definire le localizzazioni di cui ai piani di investimenti per la Sicilia e la Calabria recentemente deliberati dal CIPE. Per talune localizzazioni — riferisce «Sicilia Regione» — si prevede una certa difficoltà di decisione a causa di pressioni di ordine campanilistico in atto a Palermo e a Roma. Come si ricorderà il piano per la Sicilia è così articolato:

	Occup.	Invest.
Centro elettrometallurgico ENI, EFIM, Montedison	4.000	370,0
Ampliamento stabilimento elettronico Ates (IRI) di Catania		
Ampliamento stabilimento elettronico Eitel (IRI) di Palermo	6.000	26,8
Nuovo stabilimento elettronico Sit Siemens (IRI)		
Stabilimento per la produzione di tubi plastica (ENI)	500	12,0
Ampliamento stabilimento Pirelli a Villafranca Tirrena (Messina)	1.400	28,7
Centro di chimica secondaria Salsiccioli (Gruppo SIR)	4.400	78,4
Gruppo di industrie per la lavorazione dell'alluminio prodotto dal Centro elettrometallurgico ENI	3.000	non prec.
Stabilimento con la produzione di profilati medi per travi e ferri a T (C-gne)	500	4,5
Impianto di produzione chimica fitofarmaci e prodotti di fermentazione (additivi per mangimi) (ENI Montedison)	2.000	110,0
Impianto liquichimica Augusta	240	35,8
Iniziativa Efim nel settore turistico	600	6,0
TOTALE	22.640	672,2

— Qualora venissero localizzati in Sicilia anche il centro di chimica derivata Sir e lo stabilimento per la produzione di pannelli e laminati plastici Nir (gruppo SIR) avrebbero i seguenti dati: 24.940 occupati e 889,2 miliardi di investimento.

— Qualora invece venisse localizzato in Sicilia il centro di chimica inorganica Montedison si avrebbero i seguenti dati: 25.640 occupati e 792,2 miliardi di investimento.

Mentre l'apposita Commissione Regionale inizia i suoi lavori

Sul fronte del Teatro Garibaldi il più inquietante silenzio

L'Assessore Regionale del Turismo, delle Comunicazioni e dei Trasporti, On. Ing. Salvatore Natoli, ha nominato la Commissione per la programmazione degli interventi previsti a favore dei teatri siciliani, dalla legge sull'impiego del Fondo di Solidarietà Nazionale per il quinquennio 1966-1971.

Lo stanziamento per tali interventi ammonta a lire 4 miliardi 700.000.000, dei quali un miliardo è destinato alla realizzazione di un Auditorium a Taormina e settecento milioni sono riservati al ripristino del Teatro Vittorio Emanuele di Messina.

Tra gli altri teatri per i quali la legge prevede interventi dell'Amministrazione Regionale figurano il Massimo di Palermo ed il Bellini di Catania due tra i maggiori teatri lirici d'Italia nonché palermitani: Biondo e Politeama (quest'ultimo da adibire a dignitosa sede stabile dell'Orchestra Sinfonica Siciliana) ed il catanese Teatro Coppola.

La legge prevede, inoltre, interventi anche nei seguenti teatri: Pirandello di Agrigento; Margherita di Caltanissetta; Garibaldi di Enna; Comunale di Siracusa; Garibaldi di Trapani; Bellini di Acireale; Comunale di Adrano; Manganelli di Barcellona; Garibaldi di Caltanissetta; Selinus di Castelvetrano; Comunale di Gela; Comunale di Marsala;

Comunale di Noto; Garibaldi di Piazza Armerina.

La Commissione nominata dall'On. Natoli (Commissione che, per legge, è presieduta dall'Assessore Regionale pro tempore del Turismo) è composta da due funzionari dell'Assessorato Regionale della

Pubblica Istruzione, nominati dal competente Assessore (Dott. Mario Principato e Dott. Alberto Bombace) da due funzionari nominati dall'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici (Dott. Giorgio

(segue in quarta)

Laurea

TRAPANI — Il 6 novembre scorso ha conseguito la laurea in architettura e nei giorni scorsi la relativa abilitazione la nostra concittadina Signorina Francesca Leone, figlia del nostro caro Amico Cav. Calcedonio, Maresciallo della Guardia di Finanza.

Alla ne architetta «IL FARO» porge i migliori auguri di brillante carriera, al Genitor, ed in particolare al Cav. Calcedonio le felicitazioni più affettuose.

IN VIA VIRGILIO

Posa della prima pietra della nuova Parrocchia «Madonna di Lourdes»

TRAPANI — Doman, giovedì 11 Febbraio alla presenza delle maggiori Autorità, alle ore 11, S. E. Mons. Francesco Ricceri, Vescovo di Trapani, benedirà la PRIMA PIETRA della nuova Parrocchia «MADONNA DI LOURDES», in via Virgilio nei pressi del primo passaggio a livello di via Marsala.

IN UN PROGETTO DI LEGGE REGIONALE

Provvidenze a favore delle esattorie dei paesi distrutti dal terremoto

eventualmente beneficiari di legge statale di esenzione. La legge statale 5 febbraio 1970, n. 21 all'art. 26 detta norme di esenzione tributaria fino al 31 dicembre 1970 per i seguenti Comuni: i cui abitanti sono stati dichiarati da trasferire totalmente o parzialmente ai sensi dell'art. 11 del D.L. 27 febbraio 1968 n. 79 convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1968 n. 241 Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita Belice, in provincia di Agrigento.

Camporeale, Contessa Entellina e la frazione di Grisi del Comune di Monreale e Roccamena in provincia di Palermo, Gibellina, Calatufimi, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa e Vita in provincia di Trapani. Per quanto precede gli esattori dei Comuni sopra citati non possono far fronte agli impegni del pagamento delle spettanze al personale dipendente né possono pagare i contributi assistenziali e previdenziali in favore del personale stesso dato che anche per l'anno 1970 non hanno conseguito alcuna riscossione, il personale da oltre un anno attende pertanto il pagamento dei propri diritti e competenze varie si trova allo stato, nella più completa indigenza.

Conde evitare il perpetuarsi di una simile situazione incompatibile con le norme del vivere civile — osservano i deputati proponenti — si appalesa estremamente urgente ed indilazionabile — vedere a far fronte all'impegno della Regione siciliana in favore degli Agenti della riscossione di Comuni sopra citati stante che con la norma esonerativa di cui all'art. 26 della legge 5 febbraio 1970 n. 21, come sopra ricordato, essi sono stati costretti per il terzo anno consecutivo a non potersi effettuare nessuna riscossione nemmeno in ordine ai propri crediti di imposta ad essi dovuti per i periodi antecedenti al 1968.

Intervento della Cassa per Buseto Palizzolo

Il Comitato dei Ministri per gli interventi nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro Nord ha informato il Prefetto di Trapani — Dr. Nino Giuliani — che il Consiglio di Amministrazione della Cassa

per il Mezzogiorno, nella sua ultima riunione ha approvato i seguenti lavori: Comune di Buseto Palizzolo S. Stesimazione strada in terra «Passo Casale lire 23 milioni: 500.000

Né nasce come umana e legale conseguenza che fino al 31 dicembre 1970 essi esattori ed il personale sono stati e sono tuttora privi di ogni mezzo di sostentamento. L'ammontare della spesa è di lire 200.000.000.

Approvato dal Governo Regionale

Centro Zootecnico a Gibellina

La Giunta regionale ha approvato il progetto per la istituzione di un centro zootecnico nel comune di Gibellina. Il progetto è scaturito dagli sforzi congiunti operati dal comune di Gibellina dall'ESA, dall'ESPI e dall'ISLA di Castelvetrano.

La sua approvazione costituisce un fatto indubbiamente notevole per l'incremento dell'Industria Siciliana Latte di Castelvetrano, attualmente in gravi difficoltà. In un primo momento era stata avanzata la possibilità della creazione di un centro zootecnico a Castelvetrano, ma alla fine si è pervenuti alla logica conclusione di portare avanti un'azione concordata, realizzando un solo centro a Gibellina che servisse a risolvere la grave situazione economica dell'ISLA, che è l'unica azienda ESPI al momento operante nella zona terremotata.

L'ISLA offre lavoro ad oltre 50 lavoratori ed un rilancio dell'azienda significa, non solo garantire agli attuali dipendenti il loro posto di lavoro ma la creazione di altri.

L'istituzione del centro zootecnico a Gibellina, pertanto soddisfa le legittime aspirazioni di un comune gravemente disagiato e viene contemporaneamente incontro alle aspettative dell'ISLA, che può credere alla risoluzione dei suoi problemi, considerato che le viene ora offerta la possibilità di assorbimento ad un prezzo equo di latte approntato appunto dal centro zootecnico di Gibellina.

Bandito dalla Camera di Commercio di Trapani

CONCORSO per la sicurezza e l'igiene nelle botteghe artigiane

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani, con la collaborazione della Commissione Provinciale per l'Artigianato e dell'Ente Nazionale per la Previdenza degli Infortuni, indice il II Concorso Provinciale a premi per la sicurezza e l'igiene del lavoro nella bottega artigiana.

Il concorso ha lo scopo di promuovere la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nella bottega artigiana anche con la concessione di premi ai titolari delle imprese artigiane aventi sede nella provincia di Trapani che risultino avere disposto le misure di sicurezza o di igiene del lavoro previste dalla vigente legislazione, attuando a tal fine i più razionali sistemi organizzativi del lavoro per quanto si riferisce alla sistemazione dei locali, delle macchine, degli attrezzi e degli impianti ed alla tecnica delle lavorazioni.

Possono partecipare al concorso i titolari delle imprese artigiane iscritte all'Albo Provinciale, che esercitano le seguenti attività: officine per lavorazioni e riparazioni meccaniche varie — Attiv. estrattive — Attività manifatturiere — produzione di mobilio e dello arredamento in legno — Lavorazione dei legni — Costruzione macchine non elettriche di carpenteria metallica e simili — Officine per la costruzione e ripara-

Attività A. I. M. C.

L'AIMC per il tramite del suo presidente Biagio Rancatore comunica che nel quadro delle attività professionali programmate per l'anno sociale 1971 si organizza un ciclo di incontri di studio sulle nuove tecniche didattiche per l'insegnamento della matematica nei locali gentilmerite concessi dalla Presidenza della A.C.L.I. in corso Italia 60 Trapani (tel. 22258).

Le relazioni introduttive saranno tenute dal dr. Michele De Vincenzi e dagli insegnanti Giuseppe Cappello Palma, Daidone Culcas, Corradina Buffa, Antonia Spagnolo e Lucia Savalli nei giorni 15 e 22 febbraio, 1 - 8 - 5 - 22

Per la Presidenza diocesana sono stati rinnovati i consiglieri diocesani e provinciali dell'AIMC. Per la Presidenza diocesana sono stati eletti gli insegnanti Biagio Rancatore presidente, Palma Daidone Pres. cas. e Maria Ratti v. Pres. M. Antonietta Vespa segretario Margherita Solaro Amministratrice.

Per la Presidenza provinciale sono stati eletti i signori dr. Michele De Vincenzi presidente, i dott. Giuseppe Vaccaro e Onofrio Ivaldi v. presidenti, prof. Biagio Rancatore segretario, prof. Giuseppe Cappello amministratore.

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici nella tradizione della sua venticinquennale attività e impegnata, anche al livello periferico, a risponderne alle esigenze formative culturali e professionali dei dirigenti della scuola primaria e materna ponendosi come strumento di azione democratica e di partecipazione alle scelte di politica scolastica.

Il prossimo 13 febbraio alle ore 17 nei locali della Biblioteca Comunale si riunirà in prima convocazione in sessione straordinaria il Consiglio Comunale con il seguente ordine del giorno: 1) lettura e approvazione del verbale della seduta precedente; 2) dimissioni del Sindaco; 3) dimissioni degli assessori Matteo Celere Angelo Misuraca Rag. Giacomo Burzotta Filippo Frassetta Marco Alagna Bartolomeo Mezzanotte Calogero Anselmi, geom. Salvatore Podera; 4) elezione del Sindaco; 5) elezione della Giunta.

CONVOCATO IL CONSIGLIO

Il prossimo 13 febbraio alle ore 17 nei locali della Biblioteca Comunale si riunirà in prima convocazione in sessione straordinaria il Consiglio Comunale con il seguente ordine del giorno: 1) lettura e approvazione del verbale della seduta precedente; 2) dimissioni del Sindaco; 3) dimissioni degli assessori Matteo Celere Angelo Misuraca Rag. Giacomo Burzotta Filippo Frassetta Marco Alagna Bartolomeo Mezzanotte Calogero Anselmi, geom. Salvatore Podera; 4) elezione del Sindaco; 5) elezione della Giunta.

Lutto in casa Marino. TRAPANI — E improvvisamente deceduto il cav. Alfonso Marino padre del nostro Amico e Collaboratore dott. Pasquale. Alla famiglia Marino le nostre più sentite condoglianze.

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

PRESSO LA SCUOLA MEDIA A LUI DEDICATA

Scoperto un busto a Giuseppe Grassa

ricordato quello sul campo del 16-1916 con la seguente motivazione «Dava prova di calma e coraggio nel pilotare o apparecchiare in cattive condizioni atmosferiche e sotto il fuoco di artiglierie nemiche riuscendo sempre a dar modo all'osservatore di compiere il mandato ricevuto. Corso luglio novembre 1915». Nell'attività civile appoggiò la sua sete di vero pioniere contribuendo a fare grande e prestigiosa l'aviazione italiana, nel nome della Patria.



Il Preside Ing. Melia pronunzia il suo discorso

Dopo avere preso parte a numerosi raid come quelli Torino Napoli, Barcellona-Madrid, tutti portati a felice compimento, chiese ed ottenne di partecipare al raid Roma-Tokio che già stava per essere organizzato su proposta del poeta soldato Gabriele D'Annunzio.



Il prof. Mons. La Melia traccia la vita di G. Grassa

La squadriglia partì da Centocelle l'11 marzo 1920. Ma il giorno 11 aprile 1920 per ragioni ancora sconosciute ma che si presumono non dipendevano certamente dall'abilità del pilota, lo SVA di Grassa in decollo da Bushir (Persia) urtò contro un edificio e si incendiò causando la morte sia del pilota Grassa che del capitano Gordesco che con lui eseguiva la traversata. Così a soli 29 anni si chiudeva la vita terrena dell'eroe.

Oggi le spoglie mortali riposano nella cappella gentilizia del Grassa nel Cimitero di Mazara sul cui sarcofago sta scritto «La superba alla liro dai cieli della Patria nei campi di battaglia con la fede che sublima gli eroi». Il busto è stato scoperto dal sig. Provveditore agli Studi mentre tutti i presenti sull'attenti, ascoltavano l'Inno di Mameli intonato dalla Schola Cantorum della Scuola. L'opera e del mazzarese prof. Salvatore Di Libertì.

Nei saloni del Palazzo Vescovile

Interessante conferenza del Prof. Fossati sull'attività dell'Università Cattolica

TRAPANI — E' stato tenuta, nei saloni del Palazzo Vescovile, dal prof. Fossati dell'Università Cattolica di Roma, una breve Conferenza per illustrare l'intensa attività dell'Università Cattolica negli ultimi anni. L'oratore, con una precisione ed una chiarezza encomiabili, ha esaminato sotto molteplici aspetti gli attuali problemi dell'Università mettendoli in particolare rilievo quelli dell'Ateneo del Sacro Cuore e passando poi alle soluzioni con cui ci si propone di sanare queste piaghe. Per l'Ateneo Cattolico infatti, oltre ai problemi comuni a tutte le altre Università sussistono, in quanto esplicitamente

Cattolica, quelli religiosi in un momento così particolare per il Cristianesimo e per la Chiesa in genere. La crisi che ha colpito tutte le Università imparate al passaggio dell'élite alla massa, non ha risparmiato l'Ateneo del S. Cuore nonostante esista una speciale commissione che ha il compito di esaminare all'atto della iscrizione lo studente in modo di avere una certa selezione culturale e non sociale tra i giovani. Si richiede inoltre che l'iscrizione rispetti, anche non professando la dottrina cristiana, l'articolo n. 1 dello Statuto, che proclama l'ispirazione Cattolica dell'Ateneo del S. Cuore che si propone

Consegnati i lavori per la costruzione del porto

A Palazzo dei Cavalieri di Mazara, nel gabinetto del Sindaco di Mazara, è stata effettuata da parte dell'ing. Mangiulli e dei suoi collaboratori del Genio Opere Marittime, la consegna dei lavori del nuovo porto per il quale già da anni era stata stanziata la somma di un miliardo e mezzo di lire.

L'importanza del porto peschereccio e commerciale di Mazara subirà così una grandiosa spinta in concomitanza con il completamento dell'Autostada Mazara-Punta Raisi e la ventilata industrializzazione del retroterra. Un obiettivo che da tempo ci si è

sforzati di raggiungere e che fra tre-quattro anni, al più, potrà essere una realtà. Il piano regolatore del porto di Mazara che prevede, in primo luogo la costruzione della darsena e degli scali di alleggio è stato leggermente modificato per la migliore utilizzazione del porto stesso. Si prevede, altresì, un prolungamento di altri 50-70 metri del braccio della diga foranea di levante mentre si ampli la darsena rettificando un po' lo spiazzo antistante il porto e spostando a sinistra gli annessi scali di alleggio. I lavori di cui sopra saranno

zati; dalla parte del mare e dalla terra contemporaneamente. Intanto, si attende un finanziamento statale per la costruzione di altro braccio foraneo dalla parte di ponente del porto, e ai confini della darsena. Negli ambienti armatoriali mazzaresi circola aria di soddisfazione anche perché lo scavo del bacino, che era stato previsto a 4 metri e sta elevato su richiesta degli stessi armatori, a profondità di 6 m in considerazione del pescaggio di nuovi e più grossi natanti.

Amministratori a convegno

OSPEDALI IN GRAN DIFFICOLTA'

Il 1° febbraio alle ore 18 presso l'Ospedale di Mazara del Vallo si sono riuniti gli Amministratori e Direttori Sanitari degli Ospedali di Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetrano e Salemi per esaminare la grave situazione finanziaria in cui versano gli Enti Ospedalieri della Provincia.

Dopo vari interventi, i convenuti si sono occupati di definire i problemi della situazione finanziaria e da attribuirsi, anche alla mancata concessione dei mutui da parte della Regione Siciliana per la copertura della spesa relativa all'avvenuta corresponsione al personale ospedaliero dell'indennità per quietanza regionale.

considerato che tale situazione ha messo in grave difficoltà gli Enti Ospedalieri per cui questi non saranno in grado di corrispondere a tutto il personale ed in particolare al personale medico gli stipendi di cui all'Accordo Nazionale Fiaro-Sindacati del 2-4-1970 e protocollo aggiuntivo nonché al personale non medico i miglioramenti degli Accordi sindacali del 22-4-1970 e 5-5-1970, operanti dall'1-1-1970.

tenuto conto che molti medici minacciano di abbandonare gli Ospedali, come già avvenuto in alcuni di essi e anche in rapporto all'incompatibilità delle loro prestazioni con quelle presso gli Enti mutualistici.

Allo Stato Siciliano per che voglia provvedere all'adozione della mancata proroga della legge nazionale sulle anticipazioni di rette da parte dello Stato. Alla Regione Siciliana per che voglia provvedere all'adozione della mancata proroga della legge nazionale sulle anticipazioni di rette da parte dello Stato.

Dott. Domenico Laudicina

Medico-Chirurgo - Dentista - Malattia della bocca Radiografia dei denti Via Libertà 57 - Tel. 21632 TRAPANI

Dott. Giuseppe Fontana

Medico Chirurgo Via Roma, 91 - Tel. 52653 MARSALA Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose Emorroidi Riceve in Marsala dalle 10.30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

Dott. Mario Inglese

Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina Interna - Specialista Malattie Apparato Digerente specialista in Geriatria e Gerontologia - Elettrocardiografia - Raggi X Via Garibaldi 31 - Palazzo INA Tel. 23460 TRAPANI

IL FARO. Direzione - Redazione Amministrazione TRAPANI Via B. Bonalato 20 Telefono 22023. Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA. Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA. ABONAMENTI: Annuo L. 2.000, Sostentore » 1.000, Benemerito » 5.000, Conto Corr. Post. 7/3254. Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis. Pubblicità superiore al 70%. Per la PUBBLICITA' su questo giornale rivolgersi direttamente a «IL FARO» via B. Bonalato 20-22 Trapani. PUBBLICITA': Commerciali L. 200 m/m, Professionali L. 60 m/m, Finanziari Legali L. 500 m/m, Cronaca Lire 150 m/m, Neurologie L. 350 m/m, Giudizi L. 500 m/m. ECONOMICI: Commerciali, Nozze, Culi, Lauree, Onorificenze, Matrimoni, Professionali, Domande di lavoro L. 50 pp, Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 pp. Tipografia Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani.

PARLIAMO DI RIFORMA SCOLASTICA

L'età dell'obbligo a cinque anni?

rapporto preli... a cura di Lina Messina Misuraca

lezione o almeno possono dirsi compiuti col sopravvenire di questa

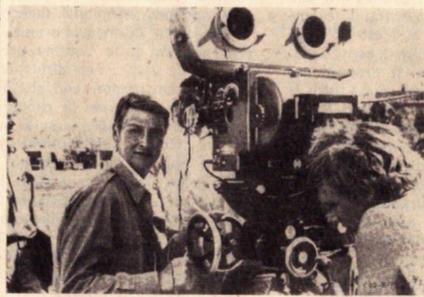
Accade, allora, che, particolarmente nelle zone urbane, diminuiscono sempre più bambini che al sesto anno di età si presentano in prima e elementare senza sapere leggere e scrivere, mentre cresce il numero di quelli che a cinque anni hanno bisogno di un lavoro educativo assai più complesso di quello offerto loro dalla scuola materna»

Il proprio della scuola materna per una più intenzionale stimolazione del linguaggio e delle attività espressive in senso lato

Le stragi del nostro tempo e le follie delle civiltazioni La selvaggia comicità del sorridente Nichols

Se con «Il laureato» Mike Nichols ci aveva offerto un saggio di satira sull'America d'oggi, con «Comma 22», tratto dall'omonimo romanzo di Joseph Heller, ha schizzato con rabbiosa intelligenza una moderna commedia umana nella quale siamo tutti coinvolti, vittime e carnefici.

Ha il volto e i lineamenti aristocratici di un intellettuale inglese, un carattere spino- so che si alimenta di dubbi e di ironia, ma possiede anche fantasia e umorismo che gli consentono di tessere film di eccezionale ferocia satirica



Mike Nichols, cui si deve «Il laureato» ha fatto il nuovo centro con il film «Comma 22» tratto dal romanzo omonimo di Joseph Heller, considerato uno dei classici della moderna letteratura americana

fu unanime nel riconoscere al romanzo di Heller grandi qualità letterarie. Tanto che Furio Colombo scriveva, sul Corriere della Sera: «In «Comma 22», dalla comicità assurda e impetuosa, il lettore ha trovato qualcosa di più di una storia di guerra o di una polemica contro i generali: si è parlato di un Kafka riscritto dai Marx Brothers»

Non è facile avviare un dialogo con Nichols, pronto come sempre, a rifiutare i luoghi comuni di una conversazione futile. Del resto il suo «facile modo di far ridere lo spettatore attraverso la più ferocia delle sorridenti satire, rivela una natura schiva e sospettosa»

Chiederli perché ha realizzato «Comma 22» lo irrita, in quanto chi ha letto il libro «ha una risposta ampia e profonda in Italia, quindi, porgi una domanda del genere. Peggio, per chi ha ignorato il libro. Perché l'America ride di se stessa, in un momento così difficile della sua storia?» Nichols risponde che il popolo americano è ancora tutto da scoprire. «Comma 22» costituisce una occasione per una specie di verifica dei valori in cui crede, ha creduto, crederà il popolo americano. Ma non è tutto. Cioè il racconto di «Comma 22» non fa che aprire uno spraglio su certe realtà, stimolando la curiosità di tutti, anche dei non americani, a compiere delle verifiche. Ammesso che ogni spettatore sappia meditare su paradossi come questi: «Chi è pazzo può chiedere di essere esentato dalle missioni di guerra»

VAZIONI studi sempre più rigorosi psicologici, sulla base di verifiche sperimentali condotte su una vasta gamma di soggetti, hanno fatto di segnare sulla involontaria delle funzioni (sue infantili) scansioni, relativamente preferibili, ci riferiamo alla psicologia della evolutiva. Il fatto induce a rivedere le classiche equazioni della cronologia ed età. All'inizio della fase, che comincia verso i tre anni, da tempo e fatta corrispondere l'età scolare con una prefgurazione di eventi, non assolti, largamente estensibili, varia tipologia di soggetti dimostra che i più producono delle funzioni (autonome) in un pensiero astratto si può in una età precoce quella della fanciulla

di natura psicologica se ne aggiungono altre di ordine psicologico e culturale, la cui forma dinamizzante e certamente tipica del nostro tempo i messaggi culturali di estrema efficacia si moltiplicano diffusi da mezzi di comunicazione di massa, autentici prolungamenti del nostro sistema nervoso centrale. Si tratta di strumenti, che consentono un migliore controllo dell'ambiente, un acculturamento ed una socializzazione precoci, noti, appunto, col termine di «scuole parallele». Anche se permangono notevoli riserve sulla educatività e di dattilità di taluni di essi strumenti riteniamo che la loro ricchezza positiva non abbisogni di ulteriori sottolineature. Altro fattore è la diffusione della scuola materna, la cui frequenza è destinata a divenire totale per i bambini in età pre-scolastica con l'assunzione del servizio dallo Stato

«L'anticipo a cinque anni di età del mezzo della scuola elementare potrebbe risultare utile per l'espansione della scolarità negli anni terminali dell'obbligo (fino a sedici anni). Ci pare di dover fare una considerazione potrà essere relativamente difficile obbligar tutti a scuola fino alla misura in cui viene a mancare una precedente scolarizzazione, e più avanti, anche la maggior parte dei fanciulli, oggi in Italia e costretti ad una evoluzione glosiosa, percettiva e intellettuale assai lenta e disarmonica a causa delle corrispondenti condizioni di sviluppo e di cultura dell'ambiente. L'auspicato in questo dell'apprendimento simbolico ad una fase anteriore comporterà per uno straordinario numero di bambini fenomeni imponenti di frustrazione e di disadattamento di carattere propriamente scolastico. All'uomo propone la situazione di un biennio di tipo essenzialmente ludico-pratico teso a favorire lo sviluppo delle facoltà espressive e matematiche, al quale seguano se abbiamo ben capito, quattro anni divisi eventualmente in due cicli biennali. In sostanza si accoglie la ipotesi di anticipare l'obbligo scolastico a condizioni che questo non comporti una anticipata acquisizione delle tecniche e degli strumenti, simbolici»

«Ora la proposta ci sembra accettabile se non fosse vizinata da una superficiale, e comunque generalizzante limitazione psicologica e sociologica infatti, alla luce delle modeste considerazioni fatte più avanti, non è sempre vero che ai bambini di primo debutto a scuola manchi una «precedente scolarizzazione». Basti pensare alla crescente diffusione capillare della scuola materna di stato il cui contenuto si sostanzia di attività squisitamente ludico-operative atte ad animare e stimolare le funzioni linguistiche matematiche. Così come non è altrettanto vero che oggi in Italia «la maggior parte dei fanciulli» segue uno sviluppo linguistico percettivo ed intellettuale lento e ritardato. Certo la arretratezza socio-economica e culturale di molte plaghe del Paese condiziona (chi scrive non ha contezza per esperienza professionale) la fruizione e la piena esigibilità delle «avanzate culturali e tecnologiche» che e determina la limitatezza delle esperienze pre-scolastiche degli alunni, ma rischia di trovarsi fuori del tempo chi disconosca la enorme ricchezza informativa che la massa media la civiltà delle immagini esercitano massivamente sul futuro scolaro, e assottigli i giudizi disastrosi sullo stato dell'infanzia»

«Non vorremmo che le buone intenzioni dovessero passare per demagogia politica. E per finire, quali le ipotesi sul le conseguenze della riforma?» Si potrà avere la conservazione di una scuola elementare quinquennale e perciò l'anticipata conclusione di questa e delle scuole successive, si potrà avere la elevazione a sei del numero degli anni della scuola elementare ferma restando la durata della scuola media.

«Potrà essere adottata a quattro anni la scuola primaria ed aumentata di un anno la scuola media a cui dovrebbe seguire il biennio unico di nuova istituzione»

(segue in quarta)

E scottanu!

E scottanu Li problemi di la me terra! Scottanu comu lu suli chi tutti lu joru tartaddia, comu lu focu chi li nostri carni abbrucia e lassa di poi la chiaja viva Povira Sicilia! Fra tanti figghi pari la figghiastrai Picchi 'sta matri a tia sua nea chiddu chi cu amuri a tutti l'autri duna? Forsi e a causa di 'ddu "stritticceddu" chi ti senti luntana distaccata e tu soffri 'nsilenziu e di 'sti lacrimi li Sicilianu s'ò frarici 'nzuppati. E scottanu li problemi di la me terra! Scottanu comu la frevi chi divora lu malatu divurati di la frevi sugnu 'ndeliru e comu un malatu e spariu da 'ncuscienti: — O Matri, si tu matri fussi pi 'davveru, tra figghi dispartita' un nn'avvisi a fari 'sta terra mia puru l'apparteni! Ha statu «granni», onesta, labburisa, s'ha fattu onuri, e ricca d'intellettu, mettilla a la pari di tutti l'autri figghi, apri 'sti vrazza e strincila a tu to' pettu! —

LINA MESSINA MISURACA

Con questa sentita e drammatica lirica la mazzetta Lina Messina Misuraca ha vinto la coppa d'arte dell'Assessorato al Turismo, Comunicazioni e sporti della Regione Siciliana al Premio di Poesia letterale «Agosto Termitano 1970».

In una delle più importanti Città della Svezia

Grandi festeggiamenti a Goteborg nel 1971

La fondazione di Goteborg nel 1621, alla foce del fiume Gota nel Mare del Nord, fu opera del re Gustavo II Adolfo allo scopo di aprire alla Svezia delle vie di comunicazione commerciali più rapide verso l'ovest. In breve tempo Goteborg divenne uno dei porti più importanti della Svezia e da allora il commercio e la navigazione hanno influenzato in maniera positiva e crescente la vita e l'evoluzione della città. Oggigiorno il porto di Goteborg è il più grande della Scandinavia. Ogni anno vi approdano più di 50.000 navi e l'entità degli scambi commerciali si aggira intorno ai 20 milioni di tonnellate annue. Un terzo dell'esportazione svedese ed un quarto dell'importazione passa per il porto di Goteborg.

La Svezia si è aggiudicata il secondo posto mondiale nel campo delle costruzioni navali e fin dai tempi più remoti Goteborg ne è stato il centro. Nel 1969 furono varate 19 navi per un totale di 750.000 tonnellate, cioè più della metà delle costruzioni navali svedesi. Particolare interesse hanno suscitato i metodi originali di costruzione

presso il cantiere navale di Arendal. Lo scampiano per il nuovo anno nel 1971 ed uno spettacolare fuoco d'artificio hanno

Allkulpolen, che sarà il centro di tutte le attività giovanili, dalla musica pop alle mostre. In giugno avrà luogo un Convegno della Gioventù di bandy (hockey sul ghiaccio), e ad aprile è in programma la settimana di Ling (ginnastica scolastica e terapeutica). Dal 19-23 il Campiona-



Una strada di Goteborg illuminata a festa

Selezione del Libro

È uscito il volume invernale di Selezione del Libro che porta alla conoscenza di 100 mila acquirenti quattro romanzi di particolare rilievo. «Un bambino difficile da rapire» di Rennie Alth «La nobile di re Salomone» di Konrad Z. Lorenz e «Una città come Alice» di Nevil Shute sono già stati pubblicati in versione integrale rispettivamente da Garzanti, Adelphi e Fassinelli.

Di vivissimo interesse e di novità assoluta per il pubblico italiano «Bonaparte in Egitto» di Jacques Benoist-Méchin - La Valanga di Paolo Monelli - Il Ponte di Queensboro di Piero Chiara - Un bambino difficile da rapire» di Rennie Alth - La nobile di re Salomone di Konrad Z. Lorenz - Una città come Alice» di Nevil Shute

«Tra le tante attrazioni che vi offrirebbe Goteborg, ecco qualche esempio scelto a caso: la famosa Birgit Nilsson al Balletto del Teatro Reale di Copenaghen, il New Philharmonic Chorus di Londra (di fama mondiale), l'Opera Nazionale di Balli folkloristici con oltre 1000 ballerini; prove in enti da 15 Nazioni ed un Incontro di Campionato degli Scacchi.

Durante l'estate i giovani si daranno appuntamento ad

TELEVISIONE

A colloquio con Olga Karlatos, Didone televisiva

«Immaginavo Didone esattamente così, come il regista Franco Rossi è riuscito a renderla, e reputo una fortunatissima esperienza quella di aver potuto interpretare questo ruolo in TV e di aver lavorato con lui» Olga Karlatos, interprete del personaggio femminile più significativo dell'«Eneide», terminate le riprese, e in Italia per qualche giorno in compagnia del marito, un regista di origine greca ormai inserito nella vita culturale parigina, Niko Papatakis.

«Poiché il testo originale era in italiano», continua l'attrice, «la mia difficoltà maggiore era quella di dare un senso preciso alle battute tradotte in un francese letterale che, a mio parere, smorzava la forza drammatica del personaggio. Per fortuna Niko mi ha aiutato moltissimo in questo» Papatakis infatti l'ha seguita con affettuosa attenzione per l'intera durata delle riprese, prestandosi a fare da «spalla» durante le prove che l'attrice coscientemente continuava anche fuori scena «Capiava che «facesse» Enea con una bella voce baritonale, o addirittura Anna Ed era buffo vederlo sforzarsi di rendere al meglio i toni di una voce muliebre», ricorda sorridendo l'attrice.

«Didone è un personaggio meraviglioso — riprende la Karlatos — Oltre al fatto di lavorare con Rossi, e in una produzione di tale prestigio, ero nella privilegiata condizione di poter provare a lungo con le scene già montate poiché il ruolo non richiedeva la mia costante presenza sul set cosa che invece avveniva per il bravissimo ed infaticabile Giulio Brogi. Avevo dunque la possibilità di entrare nella parte, di intuirne lo spirito, di percepire suggerimenti che, immaginavo, alla stessa Didone quel luogo, degli scenari, quei costumi avrebbero evocato».

Olga Karlatos, ventitré anni, e attrice di teatro e di cinema: dopo averne frequentato i corsi, recitò al Teatro Nazionale di Atene. Notata dal regista poi divenuto suo marito, ha interpretato per lui il film «Les patres du desordre», non ancora uscito in Italia, e ha in progetto un ruolo anche nella prossima pellicola che Papatakis sta preparando: quello di una ragazza milanese dei primi anni del secolo.

Da tempo si dedica alla canzone «impegnata» (anche se contesta il vocabolo parecchio inflazionistico) Ha debuttato nello stesso cabaret della «rive gauche» che vide l'esordio di Juliette Greco. Ha inciso alcuni dischi e in questi giorni sta provando due canzoni in italiano (una ispirata al tema della libertà), che saranno pronte il prossimo mese. Ne recita per noi alcuni versi. La voce è suggestiva anche nella nostra lingua che non conosce alla perfezione e senza accompagnamento musicale viene da pensare all'impressione che ne riportò Franco Rossi quando, in uno studio della ORTF a Parigi, la ascoltò recitare una poesia in greco antico e decise in quel momento che lei doveva essere Didone.

«Mi affascino il contrasto tra fragilità fisica e forza drammatica — ricorda il regista che ha appena finito di visionare gran parte delle scene in cui appare l'attrice — Nonostante il personaggio sia rimasto abbastanza fedele alla prima stesura proprio per la coincidenza della recitazione della Karlatos con le mie intenzioni, Didone ha avuto, nella riduzione televisiva, un spessore psicologico che mancava al personaggio virgiliano. Inoltre, vista la padronanza con cui l'attrice «reggeva» i primi piani, ho deciso di far diventare monologhi molti dei dialoghi che il copione prevedeva. Ne sono risultate alcune magnifiche scene in cui la Karlatos «tiene» lo schermo per vari minuti. Altra cosa notevole è la regalità con la quale ha saputo indossare i pesanti costumi creati per lei da Luciano Ricceri, pur non perdendo nulla della sua femminilità in un copricapo estroso e difficile che avrebbe reso goffa qualunque altra, regalava alla Karlatos una spiritualità intensa. Non una Didone epica, dunque, ma un personaggio nato dal dolore e che muore per dolore, conservando un'indubbia modernità. Si arrende al destino, ma neanche il suicidio riesce a farne una creatura passiva e sconfitta proprio nella misura in cui è più vitale».

Sketch e canzoni per «Gli amici del bar»

In un bar di periferia, tra una chiacchiera e l'altra, fra un bicchierino e una partita a carte, amici vecchi e nuovi s'incontrano, per la regia di Maurizio Corgnati. «Gli amici del bar» è infatti il titolo di una spettacolo musicale in lavorazione negli studi televisivi di Milano, autore lo stesso Corgnati in collaborazione con Simonetta e Vaimo. Le scene sono di Filippo Corradi Cervi, i costumi di Maud Strudhoff. Gli avventori, tutti appartenenti al mondo della canzone e del cabaret, approfitteranno dell'atmosfera amichevole dell'ambiente per esibirsi in canzoni e sketch: la cantante folk Sandra Mazzola, l'attrice Franca Martelli, il cantante folk torinese Paulin, l'attore di cabaret Felice Andreasi, Lino Patrino e Nanni Svampa. La trasmissione, prevista per il mese di febbraio, è in tre puntate.

RIPORTI

PIANO QUINQUENNALE

(segue dalla prima)

per una crisi di credibilità che investe il governo, la maggioranza che lo sostiene e lo costituisce, in blocco tutta la classe politica dirigente, mentre i governi e gli uomini politici hanno pur tanto ben sonno di credibilità.

Guardando la televisione ci ha colpiti udire che una delle tante persone avvicinate in occasione del terremoto che ha colpito Trapani, trentatré anni fa, ha detto: «Io sono stato in un ventennio la protagonista delle soluzioni di problemi che quel terremoto ha creato e abbiamo pensato che l'esperienza insegna, purtroppo, a contare solamente per tempi lunghi, la nostra convinzione per altro, e che non basteranno neppure ventenni per dare soluzione ai problemi determinati da quel terremoto».

Non vogliamo indugiare ad annotare i vari temi sui quali la prospezione del piano quinquennale 1966-1970 è venuta meno non intendiamo indugiare su delusioni, su inadempimenti, su dimenticanze, ci preme rilevare la crisi di credibilità che si va facendo ormai cronica, mentre un governo regionale non riesce ad averlo dopo tanto tempo dacché ha avuto inizio la crisi mentre il governo centrale è impigliato tra le secche delle polemiche di partito né riesce a coagulare né gli incontri con i sindacati per affrontare le grandi riforme, per le quali non ha mezzi, mentre la politica di compromesso di cui si è avvalso è stata una traduzione operativa.

Abbiamo parlato del piano quinquennale ormai scaduto per indicare un esempio concreto e probante delle insufficienze e delle carenze gravi di un'azione politica che non riesce a giustificarsi dinanzi all'elettorato e che, dunque, deve essere sostituita di volontà e di una presa di coscienza delle reali possibilità e della efficacia degli strumenti che deve scegliere per raggiungere i traguardi da porre solo in rapporto a quelle possibilità e a quegli strumenti.

È questo, a nostro avviso, uno dei pochi modi per superare la crisi di credibilità che oggi investe governi e organismi politici e sindacali e uomini politici di ogni estrazione, determinando una crisi di vaste proporzioni che può coinvolgere anche le istituzioni e i metodi.

APOLLO 14

(segue dalla prima)

L'impresa si è felicemente conclusa e confermando il grado di perfezione e di affidabilità raggiunti dai veicoli spaziali americani, dopo la forzata sosta dei mesi scorsi, riapre, prepotentemente, il fascino della esplorazione dello spazio e rilancia l'interesse per una esplorazione dell'universo in maniera più intensa e più accurata con mezzi sempre più complessi e perfetti e con uomini sempre più e meglio addestrati.

TEATRO GARIBOLDI

(segue dalla prima)

Licari ed Ing. Stefano Tumolo) e dal funzionario dell'Assessorato del Turismo Dott. Ugo Gargano e Dott. A. Cene Amodeo.

La Commissione Regionale prevista dalla legge per l'assegnazione dei 4 miliardi, è settecento milioni di teatri comunali siciliani, tra i quali il nostro Teatro Garibaldi, è stata già costituita ed ha iniziato i suoi lavori. Ma a Trapani si dorme dorme il Comune, dorme la provincia, dormono Amministratori e tecnici che dovrebbero approntare proposte concrete per la ricostruzione del teatro ed un preventivo di massima, onde dare alla predetta commissione non solo la sensazione che qui si vuole il serio ricostruire il teatro, ma quegli elementi tecnici necessari per l'assegnazione dei fondi.

Sicché si potrà correre il rischio che questi Commissari, venendo a Trapani e non trovando né la volontà, né un progetto di massima, drottino lo stanziamento verso altri comuni più diligenti. E questa sarebbe una vera deflazione, perché se la Regione Siciliana prese in considerazione i teatri siciliani col predetto stanziamento, il merito è da attribuirsi senz'altro al Comitato trapanese per la ricostruzione del teatro Garibaldi ed all'on. Vincenzo Occhipinti che di esso si fece portavoce al Governo e all'ARS. Il Comitato ha suggerito anche lo strumento tecnico-amministrativo per una più sollecita realizzazione, ha sensibilizzato i vari Gruppi consiliari, ha ottenuto nella Commissione Regionale l'inclusione di un trapanese nella persona del dott. Michele Amodeo. Ora non può fare altro che sollecitare.

Vogliamo anche in questo campo perdere l'autobus?

AUTOSTRADA

(segue dalla prima)

l'unica impresa siciliana che lo affidò alla Ditta Recca di Catania ha già sistemato il piano autostradale e sta per ultimare lo svincolo per Castelvetrano e Campobello con sei rami direzionali.

In questo tratto ci sarà un sottopassaggio con due sottovincioli in coincidenza dell'area di servizio per la costruzione di un moderno albergo e di una stazione di servizio. Tale area è situata a circa 3 Km dallo svincolo di Castelvetrano, ad appena 6 Km da Mazara.

L'area di servizio situata in entrambi i sensi di marcia avrà un sottopassaggio di una larghezza complessiva di circa 42 metri con due cavalcavia di concezione tecnica abbastanza moderna con travature pre-comprese dalla linea centrale. I cavalcavia avranno una luce di circa 38 metri. I lavori che sono iniziati quattordici mesi fa quasi certamente verranno ultimati entro il mese di ottobre prossimo in quanto i lavori procedono molto più celermente di quanto programmato con la bellezza di lavoro di marcia.

Vistando i cantieri c'era da rimanere sbalorditi nel vedere tanti milioni di metri cubi di terreno smantellati, e sistemati da un punto all'altro, uomini che lavoravano felicemente e macchine mastodontiche in azione. Col passare dei giorni, passando da quelle parve, incominciavamo a vedere e prendere quelle forme e quell'abozzo tale da modellare il letto autostradale per non parlare poi della caratteristica particolare per la costruzione delle pile portanti: alti una settantina di metri.

Muovendosi in questi luoghi in cui il nastro autostradale si delinea ci si accorge che il progresso economico sociale sarà una cosa certa e il futuro di questa gente della Sicilia sud occidentale potrà essere più roseo senza essere più attanagliati dall'ombra della disoccupazione e dell'emigrazione.

UNIVERSITA' CATTOLICA

(segue dalla seconda)

sentito il problema delle attrezzature insufficienti della carenza di aule, dell'inadeguatezza dei programmi, scolastici.

La loro azione del resto è stata pienamente compresa dal Rettore e dai Docenti che hanno voluto la collaborazione dei giovani anche nel settore amministrativo e hanno scartato le proposte che avrebbero trasformato l'Università in una sede di azione politica, accantonando e smantellando ogni ricerca e lo stesso insegnamento.

Il prof. Fossati, nel corso della conferenza ha anche sfiorato il problema economico accennando all'insufficienza dei contributi statali in confronto all'esigenza attuale. Le altre entrate, ha detto, sono costituite dalle tasse pagate dagli studenti che coprono solo in parte le spese che si devono fare sostenere per un rinnovamento continuo e adeguato alle strutture della società moderna.

CONCORSO

(segue dalla seconda)

razione dei mezzi di trasporto — Lavorazione dei minerali non metallici — Atti varie poligrafiche, editoriali e affini — Cantieri per costruzioni ed installazioni impianti.

Non sono ammessi a partecipare al concorso i titolari delle imprese artigiane vincitori del 1° Concorso Provinciale, bandito con la delibera n. 269 del 3 giugno 1968 della Giunta Comunale.

Gli artigiani che intendono partecipare al concorso, debbono trasmettere, in plico postale raccomandato, apposta domanda alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani — Corso Italia — entro il 28 febbraio 1971. I premi sono costituiti da un attestato di merito e da assegni rispettivamente di lire 100.000 al primo classificato, di lire 70.000 al secondo e di lire 50.000 al terzo.

Calcio Serie «D»

Florida - Trapani: 0 - 0

Ed ora la Nissa: quasi un campionato

Sul campo del Florida non siamo stati smentiti dal risultato. Il Florida ha mirato prima di tutto al risultato, rinunciando al gioco, ed il risultato è venuto, quanto basta per rosicchiare alla capollista un punto e per affrontare domenica prossima la forte formazione nissena con le migliori condizioni di spirito. Perché questo, ormai, è importante per la squadra granata cercare di non perdere punti in trasferta e superare gli ostacoli interni con una affermazione che scacci ogni perplessità. Il calendario, del resto da ragione a chi si mette a tavolino a far di conti, anche se talvolta i conti a tavolino valgono ben poco in campo. Il Trapani deve ospitare nelle prossime domeniche quasi tutte le squadre che lottano per il primato. Cantieri Navali, Nissa, Siracusa, mentre deve vestire la visita al Marsala parlando delle più forti. Non è questo un motivo di credere in qualcosa di più che non al solito «campionato di assestamento»? Si dirà che a Florida il Trapani non ha praticamente giocato, mettendo alla frusta la propria difesa, con l'ottimo Turcato in testa. Ebbene, il Trapani non ha osato per difendere quel pareggio anche se tutte le altre considerazioni portano a far stimare che non è così che si può vincere un campionato. In-

tanto la difesa ha retto l'urto avversario, senza contare che il Florida non è quella squadra dimessa che si potrebbe credere senza contare che il tifo del pubblico, con i siracusani in testa, non dava molto spazio alle idee ed ai buoni propositi.

Contentiamoci dunque del pareggio e guardiamoci avanti. Guardiamoci soprattutto a questa prima «grande» che ci viene a far visita, alla Nissa. Una squadra dalla intelligenza robusta, che è venuta avanti a forza di gomiti, facendosi largo nella squadra con piglio autoritario e senza clamori. Una squadra che darà tutta l'anima per far valere i diritti del proprio posto in classifica, che, soprattutto, cercherà di non perdere contatti dalle alte sfere della graduatoria, gettando in campo tutte le energie. Il Trapani dovrà impegnarsi a fondo, con l'autorità che gli riconosciamo quando c'è di mezzo un traguardo importante. Vorremmo rivedere Sorrentino alla ricerca della rete, e tutta la difesa impegnata con ordine e autorità, senza eccessi pericolosi e senza patemi dannosi. Vorremmo rivedere il gioco fluttuante di Ascagnò e gli intelligenti suggerimenti di Celano, l'estro di Verzin. Il segreto di questa gara è tutta qui. Ed qui anche tutto il suo fascino, oltre il risultato.

BASKET Serie D Maschile: Issa Edera - Intercontinentale: 53-48

Stritolata la capollista

Un pubblico meraviglioso ed una Issa Edera magnifica hanno fatto conoscere all'Intercontinentale l'onta della prima sconfitta. I messinesi viaggiavano a punteggio pieno ed erano decisi a cogliere a Trapani l'affermazione valida a conseguire il passaporto per la serie superiore. I peloritani però avevano fatto male i loro calcoli ed ora si lambiccavano le ferite riportate a seguito della sconfitta. Sono sempre al comando della classifica ma assieme ad al-

tra tre squadre e con l'Issa Edera che incalza a due punti. La situazione è quanto mai fluida e i cinque quintetti, rinchiusi in soli due punti, sono pronti a darsi battaglia e a rendere incandescente la seconda metà del campionato di serie D. L'Issa Edera se voleva continuare a nutrire la speranza di raggiungere lo obiettivo prefissato, all'abbino del torneo doveva rimandare battuta la capollista. Vento e soci perfettamente concordi di ciò, hanno sfoderato

una prestazione di indubbio valore tecnico ed agonistico regalando al pubblico una vittoria che da la giusta misura della reale forza di un quintetto che ancora non è spaccato e che lotterà allo spasimo per effettuare il rendezvous con il plotoncino di testa. La prova dei locali è stata semplicemente stupenda, priva di peccato e avvivata in alcune circostanze, dallo estro inventivo e rovente della esperienza e dalla ferma volontà di dimostrare

questa completezza vagola nel quintetto trapanese. È un avviso per le altre aspiranti alla promozione.

L'Issa Edera non è finita, ma è viva più che mai e pronta a dimostrare sul campo la sua vitalità e le sue velleità. La «performance» della compagine trapanese non è stato il canto del cigno ma quello di un gallo che si risveglia all'alba di un meraviglioso spettacolo per dettare legge sul pollaio.

La ritrovata concentrazione e la fiducia nelle proprie possibilità hanno fatto di Vento e compagni un quintetto omogeneo contro il quale, il più tattico quintetto dell'Intercontinentale, non ha potuto fare altro che cercare di contenere entro limiti accettabili, una sconfitta che è apparsa evidente anche quando tra le due contendenti il risultato era ancora in forse. L'Issa Edera quindi è tornata grande e saprà far valere i suoi titoli nella fase ascendente del torneo cercando con determinazione di bilanciare le delusioni legate alle tre sconfitte patite nel girone di andata.

Alla bella e prestigiosa vittoria dell'Issa Edera (53-48) ha fatto purtroppo riscontro l'ennesima sconfitta della Rosmini. I ragazzi di Piazza impegnati a Palermo con la Virtus Rao sono stati battuti nel tempo supplementare dopo aver chiuso in parità i due tempi regolamentari.

G. S. Giovanni Sansica

a cura di mimmo zagonia

Enal-Bocce

Trionfano i colori trapanesi a Palermo

Alla prima uscita ufficiale, i bocciolofi della nostra provincia hanno colto uno dei più significativi successi imponendosi a Palermo su un nutrito lotto di contendenti in occasione del 1° trofeo Regionale «Alcide De Gasperi». Una gara dominata dai rappresentanti dell'EDEN Fontanelle di Trapani che ha così iniziato l'annata sportiva all'insegna della vittoria, ma anche gli altri rappresentanti trapanesi non hanno sfigurato piazzandosi nelle finali, a conferma dell'ottimo livello tecnico raggiunto in questi ultimi anni.

La vittoria è stata conquistata dalla coppia «edita» formata da Melchiorre Catalano e Giuseppe Milanese, quest'ultimo recente «acquisto» della Polisportiva EDEN, ma è da sottolineare che la finalissima è stata giocata «in famiglia» con l'altra coppia dell'EDEN formata da Giuseppe Fodale e Francesco Carullo. Per i vincitori c'è poco da dire. Sono certamente da considerare fra i più validi esponenti di quel bocceismo sportivo verso cui ha mirato il principale sforzo dei responsabili dell'ENAL-FIGB, Giuseppe Milanese è ottimo «rafattore» e discreto accostatore mentre Catalano figura fra i migliori «volisti» della provincia. L'accoppiata Milanese-Catalano potrebbe far credere ad un esperimento azzardato, sulla base delle formule tecniche della specialità, il fatto è che i due hanno

avuto ragione di una coppia che sulla carta aveva i favori dei pronostici oltre che per la validità di Giuseppe Fodale (un ritorno felice ed un ottimo auspicio quello suo) anche per la migliore «caratura» della coppia più omogenea.

Ma l'affermazione dei colori trapanesi non si è fermata a queste due coppie, ed infatti troviamo al quarto posto della classifica le delusioni legate alle tre sconfitte patite nel girone di andata. Alla bella e prestigiosa vittoria dell'Issa Edera (53-48) ha fatto purtroppo riscontro l'ennesima sconfitta della Rosmini. I ragazzi di Piazza impegnati a Palermo con la Virtus Rao sono stati battuti nel tempo supplementare dopo aver chiuso in parità i due tempi regolamentari.

INAGIBILE IL CAMPO AULA

«Mea culpa» senza assoluzione

Tempo fa ho avuto notizia di essere stato chiamato a far parte di un Comitato di gestione nel vecchio Campo Aula. Un Comitato che avrebbe dovuto ripulire il sudicume che regna in quello impianto che avrebbe dovuto mettere un po' di ordine nel caos che regna nell'attività di quell'unico campo a disposizione delle squadre minori trapanesi.

Lo confesso, non conosco nemmeno i nominativi degli altri componenti di questo Comitato, e lo riconosco con una punta di vergogna, perché nulla ho fatto per conoscerli.

E di ieri la notizia che le autorità di pubblica sicurezza hanno interdetto ogni forma di attività agonistica al campo Aula. Giustamente. E non occorre una fertile fantasia per valutare la giustezza di tale provvedimento: spogliati inefficienti e sporchi, servizi igienici che non meritano assolutamente tale definizione, rete di recinzione lacerata un po' ovunque, ed oltre a ciò, l'ambiente che frequenta il campo a parte le squadre impegnate nei campionati, un ambiente «particolare», che ti porta via da sotto il naso una macchina come una motocicletta senza che nessuno ne sappia niente, senza che si possa prendere un provvedimento, perché tutto è confuso, dentro e fuori perché tutto è sporco dentro e fuori perché tutto è fuorilegge.

Ed anche io sono responsabile di tale situazione. E non conosco nessun altro del Comitato ne sono stato mai chiamato ad una riunione di questo Comitato, tranne a quella di insediamento, alla quale non ho preso parte perché non ero nella mia città.

E sono responsabile anche del disagio in cui versano le molte, le moltissime società dilettantistiche e giovanili della mia città, che giocavano al campo Aula, sottoponendosi a tutte le «regole» dell'ambiente che non erano certamente regole educative per i più giovani, e che ora non hanno più uno spazio regolamentare dove disputare le proprie gare.

Sono responsabile lo dico con forza, perché tutti possano conoscerlo, e perché finalmente si possano conoscere anche gli altri compagni del Comitato, per un mea culpa senza assoluzione.

Mimmo Zagonia

Prima Categoria Girone «E»

La Costa Gaia incalza

Brillante affermazione a Trapani della Costa Gaia a danno di una deconcentrata Olimpia di Marsala che forse non si aspettava una compagine così fortemente agguerrita ed intenzionata a far sua la posta in palio.

Sin dalle prime battute si è vista la squadra di San Vito Lo Capo protagonista in avanti adottando quello che in linguaggio cestistico si chiama «pressing» affrontando la squadra di Marsala a tutto campo e stentando solo a metà campo a prendere il sopravvento. Poi organizzati meglio a centrocampo, ha sferrato il colpo finale, segnando al 22' con Bar-

raeo e stendendo K. O. a pur tenace Olimpia Marsala. Col successo di domenica la Costa Gaia ha raggiunto l'Edera di Trapani a quota 12, ed è a soli due punti dalla altra trapanese Spartacus.

Domenica infatti sia l'Edera (in trasferta a Marsala contro la Fulmine), che lo Spartacus (in casa contro la Lilibeum), hanno perduto il tram per l'appuntamento con la vittoria. Strano caso, mentre la squadra di San Vito batteva la più forte delle squadre marsalesi, le altre due marsalesi si riscattavano imponendo il loro gioco e il loro risultato alle due trapanesi. Ma veniamo con ordine ai due incontri. L'Edera ha perduto per 3 a 2 un incontro che la avrebbe potuto vedere soccombere con un netto margine di vantaggio e che deve alla non felice vena marsalese la sconfitta di stretta misura. Lo Spartacus deve invece recitare un profondo ma accorato «mea culpa» sulla «debacle» di domenica.

Lo 0 a 3 passa tutto sulle spalle dell'allenatore che sul risultato di 0 a 1 ha sostituito il sino ad allora impeccabile Mancuso con una punta nel disparato tentativo di riequilibrare i sortiti. Ma sono venuti altri 2 reti in contropiede e lo stesso Cosentino allenatore e giocatore ha mandato fuori sullo 0 a 2 un rigore. L'unica attenuante, la espulsione di Genco, reo di ripetuti fallaci contro l'ala avversaria.

A Carmi bella vittoria del Total contro un irriducibile Monreale nel «derby» del palermitano. Alla fine della partita si è assistito ad una vera e propria scena di gioia dei tifosi che si sono prolungati in un lungo e calorosissimo applauso per i propri beniamini e, esemplare di sportività, per gli ospiti. Pari e patta a Sciacca tra il Terrasini e la locale Sciacca a conclusione di una partita il cui 0 a 0 finale testimonia la squallida partita a cui si è assistita.

Riposava la Mazara in quanto aveva anticipato l'incontro di questa seconda di ritorno ma non «ostant» c'è resta in testa con un punto sulla Olimpia di Ribera che ha vinto per 2 a 0 contro la Fulgida.

Salvatore Morselli

Campionato di Terza Categoria Girone «N»

La Riviera si affianca alla Labor Xitta in vetta alla classifica

In seguito alla inagibilità del Campo Aula, dove mancavano i presupposti per la sicurezza e la salvaguardia dei giocatori e dei direttori di gara (tanto che non si era mai notato un rappresentante della forza pubblica), e la conseguente serrata imposta dalla Questura di Trapani lo svolgimento delle gare del girone «N» del Campionato di III categoria ha subito un parziale rallentamento.

Solo la gara Valderice - Labor Xitta (1-0) ha avuto luogo sul campo di gara giusto Le Marmi (1-3) e Juventus - Fiamma (2-1) sono state giocate, rispettivamente, sui terreni di Custonaci e di Paceco, mentre, Matteotti - Libertas non è stata disputata per im-

praticabilità di campo. E' facile prevedere che di questo passo, con il totale assenteismo degli organi municipali di riattare gli impianti del terreno dell'Aula, tutta l'attività minore di calcio - ivi compresa quella giovanile - andrà alla malora. Tra Lega e Comune qualcosa dovrebbe essere concordato per assicurare l'agibilità di quest'unico impianto sportivo urbano. Ma forse si spererà invano.

Partita combattuta e sofferta tra due leali contendenti quella che ha visto di fronte la Riviera e il Mondo Nuovo. Il gioco è stato anche piacevole, oltre che corretto, ed i ragazzi di Trapani hanno generosamente e validamente contrastato l'azione dei pa-

droni di casa (talvolta occasionalmente allo scopo cioè di poter disputare la gara).

Allo scadere del primo tempo la Riviera è andata in vantaggio. A pochi minuti della ripresa il Mondo Nuovo replicava ottimamente, su autorete pareggiava le sorti. Risolveva - come ormai accade abitualmente - il solito Criscenti ad un quarto d'ora dalla fine con uno spietato «acolare colpo di testa» che fruttava il terzo gol. Si trattava senza dubbio di un giocatore fornito di ottimi mezzi - scatto, tiro potente e visione della rete - meritevole di ben altre scese calcistiche.

Con una rete un po' fortunosa ha piegato la capollista, in un incontro che ha visto le due squadre avversarie praticare un gioco lento, prudente - per certi versi niente affatto gradevole - umore in trambì di perdere. Il logico risultato doveva essere quello del pareggio bianco. Ma una volta passata in vantaggio la compagine di casa non si è fatta più raggiungere.

Risultato regolare tra Juventus TP e Fiamma TP, con leggera prevalenza dell'una nei confronti dell'altra e con reti che hanno rispecchiato il andamento dell'incontro.

Dopo la quinta giornata guidano la classifica, con 7 punti la Riviera del Marmi e la Labor Xitta. Seguono con 6 punti Juventus e Valderice, con 3 Libertas e Matteotti, con 2 Fiamma e Mondo Nuovo. La Libertas ha disputato due partite in meno la Matteotti ed il Mondo Nuovo una in meno.

Questi gli incontri di Domenica prossima (6° giornata).

Fiamma TP - Riviera Valderice - Matteotti, Labor Xitta - Libertas - Juventus TP - Mondo Nuovo TP.

E così, ogni domenica, si imporrà la ricerca di campi liberi per poter disputare quegli incontri che avrebbero dovuto svolgersi all'Aula.



MOBILIFICIO CANTU

Direzione per la Sicilia - Rione Palme Tel 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI

A SCARPITTA - Piazza Notal 7 - tel 22385

STUDIO TECNICO

Architetto Dott. FRANCESCO CORSO - Geometri SALVATORE NOLFO e BRUNO CAMPTO Via Mazzini 28

NOVA VETRERIA

Vetri - Specchi - Cristalli - Lucernari - Materiale tecnico per l'edilizia - Vetri e cristalli artistici - Infissi

Negozio di CATANIA ANTONINO Via Firenze 3 - Telefono 27104

STUDIO LEGALE

DOTT. GIOVANNI AZZARO

Riceve dalle ore 16 alle ore 19.30 - Affari civili, penali, commerciali, recupero crediti, infortunati

Via Badia Nuova 13

Abitazione Via Marino Torre 170 - Telefono 24593

SORRIDENTE NICHOLS

(segue dalla terza)

lo, ma chi chiede di essere esentato dalle missioni di volo non è pazzo? Da quando il mondo si è organizzato in società, c'è sempre stato qualcuno che ha fatto ricorso ad un «Comma 22».

Per chi non lo sapesse

«Comma 22» è la storia di

Yossarian, un ufficiale della aviazione militare americana che, durante la Seconda Guerra Mondiale, si propone come unico scopo di salvare la pelle, dopo averla messa a repentaglio con decine e decine di missioni. Deciso a tutto anche a morire, pur di sopravvivere, fa la guerra al mondo che lo circonda, difendendo da una folla di personaggi e di militari maniacati, travolto in un racconto epico e grottesco dove i confini

tra senno e pazzia si dissolvono sotto l'urto della ferrea e folle logica del «Comma 22».

In America il film sta ottenendo un grosso successo, non resta che vederlo per constatare se questa satira coinvolgerà anche noi.

Gli attori che hanno preso parte a questo singolare film sono Alan Arkin, Seth Allen, Anthony Perkins, Paula Prentiss e Orson Welles (Herald Press Agency).